

LA CIVETTA

Bimestrale del Circolo degli Inquieti

Anno VIII - N.4 - Agosto - Settembre 03

DELLA LIGURIA D'OCCIDENTE

Direttore Editoriale e Presidente del Circolo degli Inquieti: Elio Ferraris. Direttore Responsabile: Giovanni Timossi. Editore: Circolo degli Inquieti, Via Amendola 13/14, 17100 Savona. Aut. Trib. di Savona n. 461/96. Stampa Cooptipograf C.so Viglienzoni 78, r Savona. Poste Italiane S.p.a. Spedizione in A.P. 70% DIREZIONE COMMERCIALE SAVONA

"E quanto più intendo tanto più ignoro"

Tagosto ore 21 a Sassello - 8 agosto ore 21 a Quiliano

Dal nostro inviato di pace...

Ennio Remondino torna a trovarci.

Dopo il libro "La televisione va alla guerra" il popolare giornalista ha raccolto in un nuovo libro centinaia di testimonianze e prese di posizione di personalità e organizzazioni che in Italia ed in tutto il mondo si sono espresse contro il conflitto in Iraq. Il titolo è -come il nostro Socio onorario- efficacemente provocatorio: "Tutti sporchi comunisti?".

Gli appuntamenti con lui saranno addirittura due: il primo a Sassello, organizzato con l'associazione Il Segnalibro, vedrà come intervistatrice d'eccezione Lina Sotis; il secondo si svolgerà a Quiliano nel bel scenario d'ingresso a Villa Maria.

Con cortesia il nostro ospite ha accettato di anticipare alcuni temi ai lettori de La Civetta.

di Ennio Remondino

La guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein, presenta i suoi conti oggi rispetto agli inganni che sono stati necessari ieri a chi l'ha voluta a tutti i costi: conti politici e conti militari, dopo una troppa facile vittoria. Nell'aprile scorso il mondo era in guerra, e volevano proporci questa condizione di guerra come normale, una prospettiva su cui regolare il nostro futuro. Sulle ragioni della "difesa preventiva" della dottrina Bush e della "guerra infinita" che ne deriva, abbiamo avuto un vasto prologo informativo, in pratica una campagna promozionale alla guerra i cui spot erano contenuti direttamente nella maggior parte dei telegiornali. Poi le cronache dal fronte. Della guerra sappiamo tutto (crediamo di sapere), mentre la pace possibile senza la guerra distruttiva a cui abbiamo assistito, le ragioni della opposizione all'intervento anglo americano deciso senza l'approvazione delle Nazioni unite, sfumano spesso nel folklore di quello che viene sottinteso come velleitarismo pacifista in piazza, cronaca bassa per testimoniare di quel minimo di pluralismo informativo di chi possiede o controlla i canali della comunicazione. La logica che si vorrebbe imporre è quella secondo cui chi vince ha comunque ragione.

Se la guerra appartiene, e sappiamo tutti bene a chi, anche la pace deve appartenere, essere schierata, è il ragionamento di chi polemizza con quei milioni di persone che hanno denunciato e denunciano l'irresponsabilità di quella guerra. Se la guerra è americana, essere contro la guerra è essere anti americani; se la guerra è la scelta della maggioranza governativa, essere contro la guerra ti schiera con l'opposizione; se la guerra è quella del Bene contro il Male, essere contro ti fa fiancheggiatore di Saddam Hussein e di Osama Bin Laden. Ed ecco che, semplificazione dopo semplificazione arrivi al titolo provocatorio dell'ultimo libro che ho voluto scrivere: *Tutti sporchi comunisti?* Il pacifismo come forma attuale di sovversione, di ideologismo, di collusione con il nemico. *Pacifista* è oggi l'anatema che vince il festival della riprovazione, quasi un sottinteso a quel *comunista* rimosso dalla storia ma che sopravvive negli incubi pubblicitari dei leader del nostro governo nazionale. *Pacifista* come sinonimo di *comunista*, anzi, a scanso di equivoci: *sporco comunista*.

Stanno tornando i tempi degli anatemi, delle definizioni e delle parole usate come sassi. Una sola parola con cui identificare e demonizzare assieme l'avversario o chi non la pensa come te. Siamo appena usciti dagli anni della Guerra fredda ed il vocabolario degli anatemi non si è ancora aggiornato. La tradizione vince per la pigrizia di governanti senza idee e senza cultura. Nei tempi dell'Italia sanguigna di don Camillo e dell'onorevole Peppone, c'erano i "preti" e c'erano i "comunisti", identità generiche e contrapposte vissute con forte orgoglio di appartenenza, e sputate da gli uni addosso agli altri come un insulto. Il comunismo non è sopravvissuto alla prova della storia, ed il nuovo che avanza ha necessità di demoni aggiornati, non più semplici fantasmi, delle maledizioni, delle liste di proscrizione, la parola *comunista* perde efficacia e senso. Devono esserci stati una accurata indagine di mercato e qualche segretissimo sondaggio, prima di giungere alla intuizione vincente: *pacifista* al posto di *comunista*, attribuendo ai nuovi eversori, l'eredità di molte delle malvagità storiche degli uni, con l'aggiunta di quanto di idealistico e di

velleitario viene attribuito alla cultura di pace cattolica o della militanza solidaristica, disobbediente laica o di sinistra. Le stesse idealità religiose o laiche a cui molti governanti dicono di ispirarsi, vengono beffate nei fatti come roba buona soltanto ad ammaestrare "la gente" dal pulpito o nei comizi. Idealità non idonee a far fronte alla complessità della politica estera. Idealità a tempo, insomma, da accendere o spegnere a seconda della bisogna del Grande Fratello "Orwell", Manovratore di turno. Sulla base di questa logica, qualche imbarazzo lo cogli quando a parlare di pace è quel vecchio e saggio polacco di Carol Wojtyla. Anche il Papa è sovversivo, è comunista? No, ti concedono, il Papa è il Papa, e dice quello che deve dire. Pur che non esageri, è il sottinteso. Le coscienze di chi oggi ci governa, molto spesso proclamate come cristianamente osservanti, al bivio fra la politica politicante e politica dei valori, non hanno dubbi: per decidere delle sorti del mondo serve solo la "real politik". D'altronde la sovversione pacifista incombe da tutti i lati, ed apre fronti di scontro ideale inattesi. D'accordo per il Papa cattolico, che è pur sempre il Papa romano, il papa della Vecchia Europa, lettura pre moderna della cristianità che altre obbedienze hanno meglio adattato al Nuovo Mondo. Ma cosa sta accadendo oggi, quando anche luterani, episcopali, anglicani e ortodossi, denunciano la immoralità di questa guerra? D'accordo per le "tonache" e i "saii rossi", i preti e i frati militanti di movimenti e comunità ecclesiali e solidaristiche, dal "Costruttore di Pace" don Albino Bizzotto, a padre Zanotelli, ai Ciotti, ai Gallo, ai mille altri testimoni del Cristo povero fra la gente. Ma cosa ci fanno oggi, accanto a quegli scalmanati, i loro Vescovi e Padri superiori? Fra gli altri scopro quel Tettamanzi che fu a Genova ed ora a Milano e che viene dato come possibile prossimo Papa, tutti uniti in una ritrovata comunità ecclesiale che chiede pace e giustizia sociale.

Anche sul fronte laico, la confusione è alta. Collocare l'ex presidente americano Jimmy Carter, neo premio Nobel per la pace, fra gli anti americani, diventa difficile anche per i polemisti più spregiudicati. Per tornare alla nostra Italia, le contraddizioni, se è possibile, si moltiplicano. Ci sono i laici del pacifismo militante, No global,

solidaristi, terzo mondisti. Alla Agnoletto o alla Gino Strada per intenderci, e la loro marginalizzazione intellettuale in questo caso è semplice: "idealisti con una grande confusione nella testa", esattamente come Berlusconi definì il fondatore di Emergency. Ma come la mettiamo con i Padri della Patria, i Costituenti che contribuirono a scrivere quell'articolo 11 della nostra Carta Fondamentale, che impegna l'Italia a ripudiare la guerra come strumento di soluzione delle controversie internazionali. Anche l'ex presidente Oscar Luigi Scalfaro è uno *sporco comunista*? Ed Andreotti, Cossiga, Emilio Colombo o il liberale e "forzista" Alfredo Biondi? Per non parlare del nostro attuale Presidente, l'attivissimo Carlo Azeglio Ciampi. Che corra un invisibile *filo rosso* fra il Colle del Quirinale ed i Palazzi Vaticani?

Certo l'ironia del titolo di questo libro potrebbe risultare fuori luogo di fronte al dramma di una guerra di dimensioni e conseguenze ancora incalcolabili, ma è di questo soltanto che oggi possiamo utilmente ragionare e l'ironia può risvegliare intelligenze distratte. Dare più peso ed attenzione alle parole, proprio quando sembra che siano solo le armi a farla da padrone. Dare più peso a quelle Nazioni Unite che appaiono oggi delegittimate da questa guerra unilaterale decisa in beffa alle convenzioni internazionali esistenti. Dare più peso a quella Europa che sulla guerra ha tentennato, divisa da opportunismi nazionali spesso di piccolo cabotaggio.

A ben guardare, lungo la storia, accanto alle armi e spesso contro le armi, sono state le parole che hanno cambiato la storia dell'uomo. Parole delle più diverse autorità morali e religiose del mondo, di laici, di governanti e uomini di pensiero che hanno sviscerato tutte le ragioni possibili a favore della pace nel rispetto della più profonda e vera umanità. Per tutti loro, in questa fase impazzita della politica nel mondo, dal fronte della "real politik" della guerra, l'accusa e una sentenza che li accomuna, ci accomuna. "*Sporchi comunisti*", anzi, scusate, "*pacifisti*". Personalmente amo considerarmi un semplice *uomo di pace*.

Il libro *Tutti sporchi comunisti?* (Sperling & Kupfer, 2003 € 12,00)

«Pacifista» suona oggi come un anatema: i pacifisti sono i nuovi sovversivi, faziosi sobillatori nell'opposizione antigovernativa, antiamericani o addirittura fiancheggiatori dei terroristi. Insomma, gli eredi degli «sporchi comunisti» di un tempo. Questa la realtà offerta attualmente dalla maggior parte dei media. Ma se si elencano i nomi di coloro che hanno lanciato appelli per fermare la guerra di Bush contro l'Iraq si scopre uno schieramento sorprendente: il Papa e i frati impegnati nelle missioni, il premio Nobel per la Pace Jimmy Carter e i reduci delle Forze Armate statunitensi, Gino Strada e Giulio Andreotti, Pietro Ingrao e Alessandra Mussolini, le star di Hollywood e i cattolici di Comunione e Liberazione, illustri editorialisti e i padri della Costituzione.

Anche loro sporchi comunisti? In risposta alle accuse di vuoto idealismo e di velleitarismo con le quali si è tentato di liquidare chi si è opposto alla menzogna della guerra preventiva o umanitaria, Ennio Remondino ha raccolto le riflessioni e le testimonianze più profonde, autorevoli e convincenti: un invito a dare più peso e attenzione alle idee che potrebbero forse fermare le guerre e un'occasione per riflettere sulle ragioni della pace, così forti da accomunare schieramenti politici e sociali lontanissimi fra di loro, se non addirittura contrapposti.

Ennio Remondino è giornalista dai primi anni '70. Ha iniziato la sua carriera al Secolo XIX di Genova, la sua città. Nel 1977 è passato alla redazione regionale della Rai e poi alla redazione centrale del Tg1, a Roma. Negli anni '80 ha seguito come inviato speciale le principali vicende di terrorismo, trame e mafia. Dal 1991 è stato inviato di guerra in Iraq, Kurdistan, Bosnia, Albania, Kosovo, Macedonia, Medio Oriente e Afghanistan. Corrispondente della Rai per i Balcani, ha raccontato ininterrottamente da Belgrado e dal Kosovo i tre mesi di bombardamento della Nato sulla Jugoslavia.

L'Associazione Culturale **SAVONA IN MUSICA**

in collaborazione con il *Circolo degli Inquieti* presenta



Direttore Artistico:
M° Dario CARUSO

XII° CONCORSO CHITARRISTICO INTERNAZIONALE DI SAVONA

OMAGGIO A HEITOR VILLA-LOBOS

SALA-MOSTRE DEL PALAZZO DELLA PROVINCIA
VIA IV NOVEMBRE, SAVONA
PROGRAMMA

VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2003
ore 21.00

Concerto d'Apertura
Edgar Mario LUNA ESPINOSA (Messico)
2° classificato 11ª edizione

SABATO 13 SETTEMBRE 2003
ore 21.00

Concerto di Gala
GIUITA DUO KLEMKE (Germania)
con Samuel KLEMKE vincitore della 11ª edizione

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2003
ore 15.30

Fase Finale
ore 17.30
Premiazione e cerimonia di chiusura

Evento realizzato con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria

Il Circolo degli Inquieti offrirà al secondo classificato un premio in ricordo di Lino Mallone

Il chi è del Circolo degli Inquieti

www.circoloinquieti.it

Costituzione

Il Circolo degli Inquieti è stato costituito a Savona nel marzo 1996.

Strumenti, motto, sede

Il Circolo ha un proprio bimestrale "La Civetta" tirato in 3000/4000 copie. Il motto del Circolo "E quanto più intendo tanto più ignoro" è di Tommaso Campanella.

Il Circolo non ha una sede operativa né propria né fissa. Nel suo viaggio per destinazioni culturali insolite, sceglie di volta in volta le proprie aree di sosta.

Finalità

Il Circolo intende essere un punto di riferimento per tutti coloro che si considerano e si sentono "inquieti": desiderosi, quindi, di conoscenza, un po' sognatori, insoddisfatti del vuoto presente, bisognosi di un po' di irrazionalità, sempre disponibili a partire, come viaggiatori culturali, per destinazioni insolite.

Attività sociale

Tutte le iniziative pubbliche del Circolo sono aperte anche ai non iscritti. Dalla data di costituzione al luglio 2003, le iniziative organizzate direttamente dal Circolo degli Inquieti sono state 188. La manifestazione principe è la cerimonia di consegna dell'attestazione de "**Inquieto dell'Anno**".

Inquieti dell'Anno

1996 Carmen Llera Moravia
1997 Gad Lerner
1998 Francesco Biamonti
1999 Non Assegnato

2000 Gino Paoli
2001 Antonio Ricci
2002 Barbara Spinelli

Soci Onorari (tra gli altri)

Enrico Baj, Annamaria Bernardini de Pace, Giuliano Boaretto, Giampiero Bof, Mimmo Cándito, Mario Capanna, Giulietto Chiesa, Paolo Crepet, Frank Gambale, Giorgio Galli, Cesare Medail, Enzo Motta, Ugo Nespolo, Ennio Remondino, Gianna Schelotto, Igor Sibaldi, Younis Tawfik, Marcello Veneziani.

Soci Onorari all'estero

Robert de Goulaine: *Marchese delle Farfalle*

Attestazioni speciali di Inquietudine

Tony Binarelli: *Demiurgo dell'Apparenza*
Gabriele Gentile: *Artista dell'illusione*
Annamaria Bernardini de Pace: *Paladina delle Leggi del Cuore*

Savonesi inquieti honoris causa

Renzo Aiolfi: *Cavaliere Inquieto della cultura a Savona*
Mirko Bottero: *Automedone della cultura a Savona e Cineforo Inquieto*
Luciana Ronchetti Costantini: *Dama Inquieta del teatro a Savona*

Per informazioni

Visitare il sito: www.circoloinquieti.it

E-mail: presidente@circoloinquieti.it oppure lacivetta@circoloinquieti.it

Scrivere a: Circolo degli Inquieti Via Amendola 13 17100 Savona.

Telefonare a: 019854813 lasciando, in caso di assenza, messaggio e recapito telefonico in segreteria.

Per abbonarsi a La Civetta

La Civetta è l'organ house del Circolo degli Inquieti. Esce dal 1996 con regolare cadenza bimestrale.

La sua tiratura varia da 3000 a 6000 copie e viene diffuso gratuitamente. Con un contributo di € 10,00 versati sul c/c postale n. 36235067, intestato a Circolo Culturale degli Inquieti, Via Amendola 13/14 17100 Savona, si potranno ricevere i sei numeri annuali all'indirizzo prescelto.

La storia del Circolo degli Inquieti nella storia delle sue iniziative

1996

30 marzo: *"Mille e non più mille. Teologia, scienza e umanesimo di fronte al Terzo Millennio"*, con **Giampiero Bof**, **Renucio Boscolo**, **Carlo Maccagni**. Villa Cambiaso.
 10 aprile: Presentazione del libro *"Il cerchio sacro dei Sioux"* con **Giorgio Salvatori**.
 7 maggio: *"L'alimentazione in Liguria tra cucina del Medioevo e Nouvelle Cuisine"*, ristorante Quintilio di Altare, con **Giovanni Rebora**.
 16 maggio: *"Dalla Sindone di Torino alle Sindoni di Savona"* con Ferdinando Molteni.
 4 giugno: Prima cena del corso di degustazione dell'olio sul tema *"L'olio nella cucina del Mediterraneo tra costa nord e costa sud"*, Ris. Lord Nelson di Albisola Sup.
 6 giugno: *"Scultura lignea nelle chiese del Savonese"* con Cecilia Chiossi. V. Cambiaso.
 21 giugno: *"Festa di benvenuto alla Quart'ultima estate del Secondo Millennio"*.
 2 luglio: Seconda cena del corso sull'olio sul tema *"L'olio nella cucina della costa e del mare"*, bagni Copacabana di Spotorno con Eugenio Marco.
 30 agosto: *"Prestitidigitazione e cucina"*, Agriturismo La Celestina Piana Crixia.
 26 settembre: Prima Assemblea generale dei Soci.
 9 ottobre: *"Magia e culti di possessione nella Bahia"*, con **Luisa Faldini V. Cambiaso**.
 13 ottobre: *"Menù precolombiano"* Ristorante "Lo Stregatto" con Giovanni Rebora.
 20 ottobre: *"Esercizi di stile"* spettacolo teatrale dei ragazzi delle scuole di Sassello ed Urbe, per l'inaugurazione della Piazza Vacciuoli, Sv.
 27 ottobre: Recital di musica classica con Dario Caruso, Piazza Vacciuoli, Sv.
 14 novembre: *"Mater dolorosa. Apparizioni, profezie, messaggi e veggenti alle soglie del passaggio di Millennio"* con **Antonella Granero**, Villa Cambiaso.
 24 novembre: *"Percorso guidato sul sentiero botanico dell'Eremo del Deserto di Varazze"* e ristorante Belvedere, Alpicella Varazze.
 30 novembre: *"Omaggio a Ramirez"*, concerto di **Maurizio Colonna**. Ridotto Chiabrera.
 21dic.: *Festa di Benvenuto al Quartultimo inverno del Secondo Millennio*, V. Cambiaso.

1997

24 gennaio: *"La politica e gli Inquieti"* con **Marcello Veneziani**. Villa Cambiaso.
 26 gennaio: *"Come si fa l'olio. Visita ad un frantoio ed al Museo dell'olio di Amasco. Pranzo con degustazione"* Ristorante "La Collina".
 6 febbraio: *"Fabbricare bambini? Nuova medicina e genetica alle soglie del passaggio di Millennio"* con **Franco Becchino** e **Mariella Lombardi Ricci**. Villa Cambiaso.
 1 marzo: Prima Edizione de *"L'Inquieto dell'Anno"* consegna dell'attestazione a **Carmen Liera Moravia**. Sala Rossa del Comune di Savona.
 1 marzo: Cena *"L'Inquieto dell'Anno 1996"*, Ristorante "A Spurcaciunn-a"
 25 marzo: Visita guidata alla Mostra *"Le sindoni savonesi"*. Atrio Pal. della Provincia.
 12 aprile: *"Tre grandi inquieti siciliani tra '700 e '900"* Villa Cambiaso.
 18 aprile: *"La favola del pesce azzurro"* Cena a tema con performance di Arteffimera, con **Gianni Bacino**. Ristorante A Spurcaciunn-a.
 28 aprile: *"1° Compleanno del Circolo degli Inquieti"*. Villa Cambiaso.
 9 maggio: *"La Politica e gli Inquieti"* con **Mario Capanna**. Villa Cambiaso.
 16 e 23 maggio: *"Echi di New Orleans nella Vecchia Darsena. Jazz session con cucina."*, con **Renzo Monnanni**. Ristorante Cockpit.
 23/24/25 maggio: *1a Masterclass di Chitarra* con Maurizio Colonna. Direzione di Dario Caruso. Sala V CIRCOSCRIZIONE.
 27 maggio: *"Introduzione alla scienza grafologica"* con **A. Selis Venturino**. V. Cambiaso
 13 giugno: *"La politica e gli Inquieti"* con **Irene Pivetti**. Villa Cambiaso.
 22 giugno: *"Gita al dolmen ed ai graffiti del Beigua"*, con **Dario Franchello**.
 28 giugno: Visita alla mostra *"Lo Sport Illustrato"*, Villa Gropallo, Vado.
 4 luglio: Partecipazione alla presentazione de *"Il grande Vado"*, con Darwin Pastorin. Villa Gropallo Vado Ligure
 7 luglio: *"Dal nostro inviato in guerra"*, con **Mimmo Candido**, Rhumeria Cockpit.
 10/17/24/31 luglio: *Giovedì musicali in Darsena*. Piazza d'alaggio Savona.
 18 luglio: *"Serata dei 6 sensi"*. Con Gianni Bacino Bagni Copacabana, Spotorno.
 7/14/21/28 agosto: *Giovedì musicali in Darsena*. Piazza d'alaggio Savona.
 8 agosto: *"Influenze arabe e normanne nella cucina siciliana"* con Sodalizio Siculo Savonese, Ristorante La Pergola di Quiliano.
 27/28/30 agosto: *"Lezione incontro straordinario di chitarra"* con **Aldo Braido**, **Frank Gambale**, **Maurizio Colonna**. Sala riunioni "Il Gabbiano", Ridotto Chiabrera.
 13/14 settembre: *"Sesta rassegna Chitarristica Internazionale"*, direzione Dario Caruso, Ridotto Chiabrera.
 22 settembre: *"Le onde cerebrali parlano. La scienza tra sensibilità ed energia universale"* con **Alberto Tedeschi** e **Anna Maria Maggio**. Villa Cambiaso.
 26 settembre: *"Introduzione alla birra. Abbinamenti di cibi e birre di 5 continenti."* Boutique della Birra di Savona.
 28 settembre: *"Natura e meditazione. Incontro con filosofi ed esponenti di 6 religioni"*. Rifugio di Pratorotondo, Parco del Beigua.
 10 ottobre: *"I segreti degli antiquari. Nozioni di base per l'esame di un mobile."* con **Bruno Barbero**. Villa Cambiaso.
 24 ottobre: *"Introduzione alla floriterapia di E. Bach"* con **Elio Bongiorno**. Villa Cambiaso.
 10 novembre: *"Una Città Stato per Genova e la Liguria?"* con **Francesco Gervasio**, **Ferdinando Molteni**, **Franco Monteverde**, **Vincenzo Tagliasco**. Villa Cambiaso.
 22 novembre: *"A cena con il Commissario Maigret"* con Ferdinando Molteni e Armando Pierattini, Ristorante delle Palme sul Mare, Spotorno.
 5 dicembre: *"L'inquietudine nell'arte contemporanea"* con **Ugo Nespolo**. Villa Cambiaso.
 12 dicembre: *"La Mano: simbolo dell'uomo nella scrittura degli Dei. I Geroglifici egiziani."* con **Mario Igor Rosso**.
 19 dicembre: *"Poesie Melodie Leccornie napoletane"* con **Gennaro Salvato** e **Dario Caruso**. Ristorante "Nicola" Savona.

1998

16 gennaio: *"Piatti della tradizione ligure rivisitati dalla cucina macrobiotica"*. Lo Stregatto, Sv.
 30 gennaio: *"Politica, società ed esoterismo alle soglie della Nuova Era"* con **Giuliano Boaretto** e **Giorgio Galli**. Villa Cambiaso.
 12 febbraio: *"Incontro con Enrico Baj* e con **Luciano Caprile". Villa Cambiaso.
 20/22 febbraio: *"Ricette immorali. La seduzione a tavola."* con **Nino Miceli**, **Anna Paola Bardeloni**, **Donatella Violetta**. Ristorante Imperia, Savona.
 27 febbraio: *"I segreti della Cattedrale"* con Bruno Barbero e Ferdinando Molteni. Cattedrale di Santa Maria Assunta. Sv.
 13 marzo: *"Concerto all'Inquietudine"* di **Dario Caruso**. Teatro Chiabrera.
 14 marzo: *"Cerimonia di consegna dell'attestazione de L'Inquieto dell'Anno a Gad Lerner"*. Teatro Chiabrera, Savona.
 14 marzo: *"Cena per L'Inquieto dell'Anno 1997"*. Ristorante "A Spurcaciunn-a".
 27 marzo: *"Ex Ospedale San Paolo. Alla scoperta dei Tesori d'Arte dimenticati"* con Manuela Briano, Giulia Ciambeliano, Laura Naldoni.
 6 aprile: *"Una sera all'Università. Invenzioni e progetti di alta tecnologia da Savona nel mondo"* con **Giampiero Suetta**. Polo Universitario Savona.
 17 aprile: *"Il Mal de vivre dei giovani"* con **Paolo Crepet**. Ridotto del Chiabrera Sv.
 28 aprile: *"La cucina dei fiori"* Ristorante Imperia Savona
 4 maggio: *"Visita notturna al porto"* con **Giuseppe Sciutto**. Porto di Savona.
 8/9/10 maggio: *"Terza MasterClass di chitarra"* con Maurizio Colonna.
 29 maggio: *"Evviva gli Inquieti"* Cena con performances varie di Soci del Circolo La Playa Club Savona
 4 giugno: *"Le nostre ansie quotidiane"* con **Gianna Schelotto**. Villa Cambiaso.
 25 giugno: *"Echi del Gran Caribe nella Vecchia Darsena"* con **Giuseppe Benzo**. Ristorante Cockpit Savona.
 8 luglio: *"L'occhio dritto della Repubblica"* con Gianni Rapetti, **Giovanni Assereto**, **Carlo Valaldo**. Pinacoteca Fortezza del Priamar Savona
 16 luglio: *"Fantasmi in musica"* con **Deca**. Villa Cambiaso.
 24 luglio: *"Serata ligure"* con **Armando Pierattini**. Bagni Copacabana Spotorno.
 7 agosto: *"Serata siciliana"* con Sodalizio Luigi Pirandello. Rist. La Pergola, Quiliano.
 10 agosto: Presentazione del libro *"Pippo ed il suo clan"* con **Emilio Randacio** e **Marcello Zinola**. Ristorante Cockpit, Savona.
 12 settembre: *"Concerto d'apertura VII Concorso Chitarristico internazionale"* con **Yuri Yoshimura**. Ridotto del Chiabrera.
 27 settembre: *"Gita alla foresta demaniale della Deiva"*. Parco del Beigua, Savona.
 19 ottobre *"Introd. alla Musicoterapia"* con **Davide Ferrari De Nigris**. Sala Rossa SV.
 23 ottobre *"Cucina toscana con sottofondo di Carmina Burana"*, Tratt "La Pergola".
 24 ottobre Presentazione del libro *"L'albero del Barbagiani"* con **Paolo Erasmo Mangiante**, Palazzo del Brandale Savona.
 23 novembre Presentazione del libro *"Piazza delle Erbe"* con **Giuseppe Milazzo**, Palazzo del Brandale Savona.
 22 novembre *Gita al Forte Lodrino* Parco del Beigua, con Planet Horse.
 14 dicembre *"L'aura c'è o non c'è"*, conferenza sulla riscontrabilità scientifica dei campi aurici, Hotel Riviera Suisse, Savona.
 22 dicembre *"Poesie Melodie Leccornie napoletane"* incontro per gli auguri di Buone Feste con Gennaro Salvato, Pizzeria "Da Nicola" Savona.**

1999

18 gennaio *"I luoghi del Mistero e della Magia. Indagine su Savona e dintorni."* con **Umberto Cordier**, Villa Cambiaso Savona
 30 gennaio *"Chi ha inventato la forchetta?"* cena e presentazione libro con **Giovanni Rebora**, Sala Mensa dell'Università di Savona.
 21 febbraio *"La città che non c'è. Ricognizione del Quartiere di Piazza delle Erbe."* con Giuseppe Milazzo.
 26 marzo *"Aspettando Biamonti. Evasione tra arte, teatro, musica e canto"*. Villa Cambiaso, Savona.
 27 marzo *"L'Inquieto dell'Anno 1998"*. Consegna dell'attestazione a **Francesco Biamonti**. Villa Cambiaso.
 27 marzo *Cena con L'Inquieto dell'Anno*. Ristorante "a Spurcaciunn-a" Savona.
 9 aprile *"Godimento dei sensi e sacralità"* con **Cristina Valle**, Villa Cambiaso Savona
 18 aprile *"Una giornata in Seminario"*, Seminario vescovile, Savona
 25 aprile *"L'altra faccia della Deiva"*, Escursione nel Parco del Beigua
 4 maggio *"I concerti di Primavera"* con **Carlo Aonzo** e **Cinzia Bartoli**. R. del Chiabrera.
 7 maggio *"Incontro con Nico Orengo"*, Palazzo del Brandale, Savona
 11 maggio *"Festival Sperim. di Chitarra"* con **Dario Caruso** e **Deca**, R. del Chiabrera.
 4 maggio *"I Concerti di Primavera"* con I Laeti Cantores, Ridotto del Chiabrera.
 22 giugno *"Incontro conviviale"* Ristorante Cockpit, Savona
 23 luglio *"Tradizionale incontro d'estate"*, Bagni Copacabana, Spotorno.
 20 agosto *"Serata siciliana"*, con Sodalizio Siculosavonese, Rist. La Pergola, Quiliano.
 13 settembre, presentazione del libro *"Predicatori e Frescanti. Jacopo da varagine e la pittura ligure-piemontese del 400"* con **Paola Mallone**, Pinacoteca civica, Savona
 17/18/19 settembre, partecipazione e patrocinio al VIII Festival Internaz. di Chitarra.
 18 ottobre *"Dei delitti e delle pene. Riflessioni sulla giustizia"*, con **Caterina Fiumanò** e **Giorgio Finocchio**. Sala della Provincia Savona.
 13 novembre, *"Quegli Inquieti dei Beatles"*, con Giuseppe Milazzo e Enrico Cazzante. Sala Mensa università di Savona.
 15 novembre, presentazione del libro *"Novecento vades"* con **Arianna Garbarino**, **Alberto Celotto**, **Marcello Zinola**. Villa Gropallo, Vado Ligure.
 13 dicembre *"La Creazione dell'Universo. Riflessioni sul Genesi"* con **Giuliano Boaretto**, **Giampiero Bof**, **Igor Sibaldi**. Sala Mostre Provincia di Savona.

2000

14 gennaio *"La porcellana europea. Storia di arcanisti, alchimisti e segreti violati"* con **Bruno Barbero**. Villa

Cambiaso, Savona.

29 febbraio *"Liguria Sovrana"* con **F. Monteverde**, **A. Garassini**, **F. Gervasio**, **L. Alonzo**, **M. Tarantino**. Sala Mostre Provincia Savona.
 31 marzo *"Recuerdos de Triana"* con **Juan Lorenzo Quartet**. Terminal Crociere SV.
 31 marzo, consegna dell'attestazione a **Renzo Aiolfi** di *"Cavaliere Inquieto della Cultura a Savona"*. Terminal Crociere SV.
 31 marzo presentazione del libro *"Angela prende il volo"* con **Enrico Pandri** e **Francesco Gallea**. Terminal Crociere SV.
 31 marzo *Incontro conviviale Ristorante "Claudio"*, Bergeggi.
 9 aprile *"Visita al quartiere del Molo"* con Giuseppe Milazzo.
 27 aprile *"Assemblea conviviale dei Soci per il bilancio 99"*, Farinata di Via Pia, SV.
 4 maggio con *"I concerti di Primavera"*: *Cinema e Musica con Nino Rota Quartet"*. Villa Cambiaso, Savona.
 6 maggio con *"Festival sperimentale di Chitarra"*: Omaggio a De André con Mercanti di Liquore. Teatro Comunale di Sassello.
 14 maggio *"Le pietre verdi del Beigua"*, escursione archeologico-naturalistica. Parco del Beigua, Casermette del Giovo.
 27 maggio *"Farfa in Osteria"*, incontro conviviale tra cucina tradizionale savonese e poesia futurista. Trattoria La Pergola, Quiliano.
 5 giugno *"Recital della pianista Cinzia Bartoli"*, Villa Cambiaso Savona.
 15 giugno *"Il gioco dei Buzios. Un oracolo afro-brasiliano"* con **Luisa Faldini** e **Gerson**, Villa Cambiaso Savona
 25 giugno escursione a Sassello per *"L'Infiolata del Corpus Domini"*.
 6 luglio escursione a Genova per *"Gli Uccelli di Aristofane"*. Diga Foranea.
 18 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate"*, Bagni Copacabana, Spotorno.
 18 luglio *consegna di attestazioni di Inquietudine a Tony Binarelli e Gabriele Gentile*. Bagni Copacabana, Spotorno.
 4 agosto *"Cicaleccio a tavola assaporando cose di Sicilia"*. Tratt. La Pergola, Quiliano.
 21 agosto *"Incontro con uno straniero"* con **Younis Tawfik**. Piazza d'Alaggio, Savona.
 31 agosto *"American Festival"* musica e cucina dagli States, con **Columbus Quartet Dixie & Swing**. Ristorante Cockpit, Savona.
 10 settembre *"Passeggiata tra storia e natura"*. Parco dell'Adelasia.
 16 settembre partecipazione a IX Concorso Chitarristico Internazionale: "Concerto di Gala". Oratorio del Cristo risorto Savona.
 25 settembre *"Villa Zanelli: dalla Bella Epoque allo sfacelo"* con **Ilaria Pozzi**. Sala Mostre della Provincia Savona.
 13 ottobre *"Ispirazioni oniriche e pittoriche nella musica contemporanea"* con Deca, Villa Cambiaso, Savona
 28 ottobre *"Storie di guide alpine"* con **Edoardo Pennar** Tratt. "La Pergola", Quiliano
 19 novembre *"Una domenica tra ulivi e frantoi"*, Frantoio Eugenio Marco, Leca d'Albenga e Agriturismo Borgofasceo, Ortovero
 6 Dicembre, *"l'Oratorio dei Beghini e la Confraternita della Natività di Maria Santissima"* con Giuseppe Milazzo Palazzo del Brandale Sala dell'Anziania, Savona
 21 dicembre *"Blues di fine anno"* con **Enrico Cazzante** Ristorante da "Nicola", Savona

2001

15 Gennaio *"Medicina naturale: la visione olistica"* con **Nitamo Federico Montecucco** Sala Mostre della Provincia di Savona

23 Febbraio *"Le nostre vite si incontrano all'orizzonte"* con **Giulietto Chiesa** e **il Soka Gakkai**, Sala Mostre della Provincia di Savona

16 marzo Serata musicale in onore dell'"Inquieto dell'Anno 2000 *"Come si fa a non vendersi l'anima...."* con **Dario Caruso Mercanti di Liquore Lorenzo Monnanni Monnanni Donatella Violetta** Terminal Crociere del Porto di Savona

17 Marzo *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2000"* a **Gino Paoli** con **Sabrina Calcagno Dario Caruso Carlo Deprati** TermCrociere Porto SV

17 marzo *Cena con l'Inquieto dell'anno 2000* Ristorante "Pippo", Spotorno

22 marzo con Cai *"Immagini di un viaggio in Sudafrica e Lesotho"* con **Fausto Alvazi**

Sala Mostre della Provincia di Savona

5 aprile *"Gerusalemme liberata"* con Teatro della Tosse Chiesa Sant'Agostino, Genova

26 aprile *"Assemblea conviviale dei soci del circolo per Bilancio"*, La Pergola Quiliano

25 maggio *"La scrittura, sismografo della nostra psiche"* con **Antonietta Selis Venturino**

29 maggio con Ass. Dioniso *"Concerto straordinario dedicato al Circolo degli Inquieti"*

con Lenuta Ciulei Atanasiu, Cinzia Bartoli, Villa Cambiaso, Savona

21 giugno *Coro di Pietroburgo* con Savona in Musica, Parrocchia di San Pietro Sv

29 giugno *Attestazione di Inquietudine* a **Annamaria Bernardini de Pace** Sala Mostre della Provincia di Savona

6 luglio *"Prova pratica di rilassamento"* con Cristina Valle Centro Yoga Sadhana, SV

21 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate"* con **Enrico Cazzante** e **Donatella Violetta** Bagni Copacabana, Spotorno

8 agosto *"Cose di Sicilia a tavola"* con Circolo Pirandello, trattoria La Pergola Quiliano.

23 agosto *"I misteri dell'anima"* con **Manuela Pompas** e **Carlo Biagi**, Bagni S. Antonio Albisola Mare

8/9 settembre *"In mezzo alla natura tra Convivio, Fascino e Mistero"*, Rifugio La Sciverna, Sassello

15 settembre *"Omaggio a Joaquin Rodrigo, Concerto di Gala"* con Ass. Savona in Musica, Sala Mostre Prov. di Savona.

19 ottobre *"La sapienza dello sciamano"* con **Giuliano Tescari**, CentroYoga Sadhana, SV

31 ottobre *"L'altra faccia di Halloween"* con Dario Caruso e Deca, Teatro Leone, Albisola Mare

11 novembre *"Visita all'Ashram induista di Altare, alimentazione indiana e danza Bharata Natyam"*

23 novembre *"La pubblicità tra storia e mito (negativo?)"* con **Gian Luigi Falabrino**, Sala Unione Industriali, Savona.

14 dicembre *"Dal G8 all'Afghanistan"* con **Giulietto Chiesa**, Sala Unione Industriali, SV

21 dicembre, Incontro conviviale per gli auguri di Natale con *"Melodie Tzigane"*, Spotorno, Hotel delle

Palme.

2002

10 gennaio *"Il gran teatro del mondo"* con il Teatro della Tosse, Chiesa di Sant'Agostino, Genova

25 gennaio *"Che cos'è l'omeopatia estetica"* con **Lino Brizio**, Hotel Riviera Suisse Sv

18 febbraio *"Il signore degli Anelli"* con **Giuliano Boaretto** e **Cesare Medail**, Sala Mostre Provincia di Savona

25 febbraio *"XXI secolo: ancora un secolo americano?"* con **Ferdinando Fasce**, Sala Mostre della Provincia di Savona.

7 marzo *"Incontro con Anthony Elenjmittam"* discepolo del Mahatma Gandhi, con Giampiero Bof, Sala Mostre Provincia di Savona

15 marzo *"Aspettando Antonio Ricci... Mauro Pirovano u cunta l'Amleto"*, Teatro Leone Albisola Capo

16 marzo *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2001"* ad **Antonio Ricci**, con la partecipazione di **Gino Paoli** intervista a cura di Carlo Deprati e Giampiero Timossi, Sala Mostre della Provincia di Savona

16 marzo *Cena con l'Inquieto dell'anno 2001* Ristorante "Pippo", Spotorno

6 aprile *"Il semplice frate. Alessandro Natta"* presentazione del libro di **Daniele La Corte** con **Carlo Russo** e **Umberto Scardaoni**. Sala Evangelica, Savona

17 aprile *Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del Circolo*. Incontro Conviviale. Farinata L'Arcata dell'Homo, Savona

22 aprile *"Che cos'è la bioprodotterapia. Dalla bioenergia quale mezzo di comunicazione tra i sistemi viventi alla Bioprodotterapia nelle Medicine cosiddette non convenzionali"* con **Daniilo Codazza**. Sala Mostre della Provincia, Savona

5 maggio *"Anello della Badia di Tiglieto"* Gita naturalistica, con pranzo a tema e visita guidata alla Badia Cistercense

31 maggio *"L'uomo che curava con i fiori"* con **Federico Audisio di Somma** autore del libro. Sala Evangelica, Savona

16 giugno con Associazione Savona in Musica *"La storia siamo noi. Viaggio tra i cantautori italiani"* con **Dario Caruso** e **Andrea Moschettini**. Teatro Parrocchiale di Sassello

21 giugno *"La psicologia dell'occulto. Sdoppiamento della personalità, possessioni pseudo-diaboliche, scrittura automatica, comunicazione con i defunti: indagine su fenomeni al confine tra patologie psichiatriche ed esperienze medianiche"* con **Armando Pavese**, Sala Mostre della Provincia, Savona

26 giugno con Centro Studi Acquariani *"Fisica e Spiritualità"* con **Gianfranco degli Esposti**

5 luglio *"Pittura ligure agli inizi dell'800: un esempio di dannatio memoriae"* con **Bruno Barbero**, Sala Mostre della Provincia, Savona

13 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate: VII Edizione"* Bagni Copacabana, Spotorno.

3 agosto *"Quinto incontro tra due Circoli. A tavola, in una sera d'agosto, assaporando cose di Sicilia"* in collaborazione con il Sodalizio Luigi Pirandello. Trattoria La Pergola, Quiliano.

7 agosto *"Quando la televisione dichiara la guerra..."* con **Ennio Remondino**, **Alessandro Garassini**, **Felice Rossello**, Bagni S. Antonio, Albisola Mare

6 settembre *"Medianità, una strada verso il futuro"* con **Manuela Pompas**, Sala mostre Provincia Savona.

14 settembre, per l'organizzazione dell'Associazione Savona in Musica *"XI Concorso Chitarristico Internazionale di Savona"*, Concerto di gala di **Antonio Rugolo**, Sala mostre Provincia Savona.

18 ottobre, *"Incontro con Robert de Goulaine. Le mille passioni di un marchese curioso ed inquieto"*, con **Nicola Isetta**, **Franco Bartolini**, **Germano Damonte**, **Giuliano Boaretto**, Quiliano, Villa Maria.

23 novembre, in collaborazione con Sodalizio "Luigi Pirandello", Panathlon di Savona, Zonta Club *"Incontro con le Frece Tricolori"*, Savona, Sala Soci Coop de Il Gabbiano e cena al termine.

25 novembre, *"Stephen king, maestro dell'orrore!... (che è in noi)"* con **Cesare Medail**, Sala Mostre della Provincia di Savona

12 dicembre, Incontro conviviale per gli auguri di Natale *"Accostamenti ideali di Birre con la cucina col Miele"*, Savona, Boutique della Birra.

14 dicembre, *"La cantata della Bandita"* e presentazione del libro *"Il bosco della Bandita"* con **Dario Caruso** ed i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Sassello, **Paolo Badano**, **Germano Damonte**, **Elisa Farinetti**, **Diego Moreno**, **Massimo Quaini**.

20/27 gennaio *"Sapere di Vino"*, Corso Degustazione di Base con **Lorenzo Tablino**. Quiliano, Refettorio dei Frati Cappuccini.

24 gennaio, *"Mafia, mafie"* con **Alfonso Sabella**. Sala Mostre della Provincia di Savona.

3/10 febbraio *"Sapere di Vino"*, Corso Degustazione di Base con **Lorenzo Tablino**. Quiliano, Refettorio dei Frati Cappuccini

10 febbraio *"L'apocalisse Saddam"* con **Mimmo Candito**, Sala Mostre Provincia di Savona

29 marzo *"Sonate per chitarra del Novecento"* Recital di **Dario Caruso** per il 7° Compleanno del Circolo, Cappella Sistina di Savona

16 aprile *"Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del Circolo"*, Hotel Riviera, Sv

16 aprile in collaborazione con Centro Studi Acquariani *"La matematica, linguaggio degli Dei"*, con **Gianfranco degli Esposti**, Sala Mostre della Provincia di Savona

2 maggio *Aspettando Barbara Spinelli.... "Cantare l'amore per gioco (e per davvero)"* con l'Ensemble Chitarristico Savonese

3 maggio *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2002"* a **Barbara Spinell**, con la partecipazione **Antonio Ricci** di intervista a cura di Elio Ferraris, Villa Farraggiana, Albissola Marina

3 maggio *Cena con l'Inquieto dell'anno 2002*, Villa Farraggiana, Albissola Marina

16 maggio *"Convivere...legati ad un soffio"* con **Annamaria Bernardini de Pace**, Hotel Riviera Suisse

27 giugno *"Omaggio a Mirko Bottero e Luciana Costantino"* con Elio Ferraris, Enzo Motta, Gabriele Gentile, Teatro all'aperto dei Giardini delle Fornaci

29 giugno *"Escursione al bosco della Bandita e al Pian della Donda"* con Gian Mario Dabove e Giacomo Scasso

11,12,13 luglio *"Installation de la branche française de l'Académie des Inquiets"* avec **Robert de Goulaine** et Elio Ferraris, Concert par Dario Caruso, Château de Goulaine, Loire, France

19 luglio *"Tradizionale Incontro conviviale d'estate"*, Bagni Copacabana, Spotorno.

Un incontro raro

La consegna dell'attestazione dell'Inquieto dell'anno a Barbara Spinelli ha suscitato l'interesse di un pubblico ampio ed ha attirato nella Villa Faraggiana di Albisola Marina molti suoi lettori non solo savonesi. Uno di questi è Franco Monteverde - autorevole saggista e direttore della Maona, una delle più prestigiose ed attive Associazioni culturali di Genova - che con l'articolo che presentiamo ai lettori ci permette di rivivere quell'incontro davvero raro e di trovarvi nuovi spunti di riflessione

di **Franco Monteverde**

Essere presenti ad una manifestazione in cui Barbara Spinelli sia presente nel ruolo da protagonista è un avvenimento sicuramente raro; il miracolo ottenuto dal comitato promotore del Premio Acqui Storia nel 2002, si è ripetuto ad Albisola Marina nel 2003 con la consegna dell'attestazione di Inquieto dell'Anno.

La scrittrice forse è stata attratta da una motivazione spiritosa che ha il pregio di sottolineare quei comportamenti politicamente non corretti che costituiscono una straordinaria ricchezza intellettuale e morale per ogni Paese e che qui in Italia non è una merce molto diffusa.

lo stesso non disponevo di una immagine recente di Barbara Spinelli, in quanto schiva per carattere, ma soprattutto per scelta, è talmente insofferente a partecipare ai riti televisivi, o ai dibattiti tra politici, o alle presentazioni di libri e riviste, da non fornire di sé una immagine se non molto antica.

Tuttavia Barbara Spinelli è ben presente nella vita politica e culturale italiana e dell'Europa, attraverso i fondi domenicali sulla Stampa, attesi da me e da molti amici quasi fossero un appuntamento, da non perdere e da gustare nel fine settimana.

Elio Ferraris con molta acutezza ha messo subito in luce questa attitudine alla discrezione, sottolineando che anche un'altra voce del dibattito politico nazionale, Adriano Sofri non partecipa direttamente all'agorà mediatica nazionale.

Ma se per Sofri agisce come vincolo una ormai incomprensibile carcerazione, quali motivazioni portano Barbara Spinelli a adottare un comportamento inusuale per i giornalisti, spesso ben lieti di svolgere il ruolo di star nelle trasmissioni televisive popolari?

Barbara Spinelli ha confessato che non rifiuta affatto il contatto con gli altri, anzi li ricerca; trova solo imbarazzo se è coinvolta da mezzi di comunicazione che impediscono il dialogo e la conversazione.

Si dialoga e si conversa per conoscere e ben soppesare le convinzioni degli altri, non per negarle, si dialoga e si conversa per meglio mettere a punto le proprie, anche attraverso la contaminazione con il pensiero e le esperienze altrui.

Nella conversazione non si possono scontrare infatti verità assolute, ma si tende a ricercare le vie per illuminare i patrimoni culturali che ciascuno porta con sé, patrimoni mai definiti una volta per tutte, percorsi come sono dal dubbio e dalla riflessione autocritica.

Come è possibile conversare alla televisione, quando persino le voci dei protagonisti e dei conduttori salgono di tono al solo scopo di imporre ad un pubblico tanto vasto, quanto sconosciuto, le proprie convinzioni?

In verità nello splendido scenario di Villa Faraggiana, Barbara Spinelli ha mostrato una disponibilità a rispondere alle domande, una cortesia nel dare risalto al valore delle questioni che le sono state sottoposte, da mettere ulteriormente in evidenza la acutezza del suo pensiero e la forza morale dei suoi convincimenti, al punto da affascinare l'uditore.

Mi hanno in particolare colpito due osservazioni, una relativa al ruolo della Francia, la seconda relativa al possibile ruolo di un'Europa che oggi è percorsa da fratture profonde.

Barbara ha attirato l'attenzione su una realtà quasi del tutto non avvertita, lo spostamento da Parigi a Berlino del dibattito in cui si incontrano l'Europa occidentale e quella dei paesi dell'Est.

Certo Berlino ha dalla sua una posizione geografica più baricentrica che la privilegia; tuttavia Barbara Spinelli ha messo in luce che, caduto il Muro di Berlino, la dissidenza che fuggiva dai Paesi del socialismo reale e che fertilizzava l'humus culturale parigino, si è esaurita.

Quindi oggi l'effervescenza culturale dei Paesi dell'est non ha più come meta ideale Parigi, bensì Berlino, ben più vicina, quindi visitabile più di frequente e senza grandi esborsi.

Di conseguenza Parigi ha visto ridursi l'influenza fertilizzatrice delle cultura cosmopolita in buona parte proveniente dai paesi dell'Europa orientale, facendo così riemergere la spinta verso l'autocelebrazione che costituisce una delle tare delle tradizioni culturali di quel Paese.

La strategia di Chirac che cerca di fare della Francia il nocciolo duro di un'unità culturale europea contrapposta a quella americana, o anglo americana, ben difficilmente può essere accolta degli altri Paesi europei e quindi corre verso una più che probabile sconfitta

Sul rapporto tra Europa ed America, Barbara Spinelli ha concentrato la propria attenzione su un ruolo dell'antico continente che discende dalla sua storia, in quanto vittima di guerre sterminatrici, di progetti politici basati sulla negazione dell'umanità di ogni singola persona e di ogni popolo, di concezioni religiose fondate su verità ad un tempo assolute e partigiane.

Dalle stragi dei catari e degli ugonotti fino all'olocausto, l'Europa ha mostrato di essere percorsa da un male oscuro che ogni tanto riaffiora e che la infanga; allora Barbara Spinelli fa di questa amara verità un'occasione di redenzione spirituale attraverso la proposizione non del mito di Venere, contrapposto a quello di Marte attribuito agli Stati Uniti, ma attraverso il mito di Didone, esperta del dolore delle vittime, che può insegnare a soccorrere gli infelici provenienti da ogni punto del quadrante.

Barbara Spinelli ha inoltre posto l'accento sul valore della memoria, ripresa nel titolo stesso della raccolta di saggi ed articoli pubblicati da Mondatori, "Il sonno della memoria"

Se l'oblio è una funzione sociale, impedire che esso faccia precipitare nel buio senza fine interi capitoli del passato, e con essi esperienze, misfatti ed esempi luminosi di coerenza morale e di sacrificio, non deve coltivare la speranza che il male già sperimentato non possa più ripetersi: "Hitler e Stalin non sono un capitolo chiuso e, sottilmente, ci hanno lasciato in eredità linguaggi, abitudini delle menti, insensibilità alla sofferenza altrui. Ambedue sono di fronte a noi, figure del presente e conoscerne i misfatti è utile purché si sia consapevoli di due cose: che stiano parlando di noi, contagiati, e che si adottino misure cautelative contro le recidive. Se il male non fosse sempre tra noi non ci troveremmo nell'obbligo di innalzare rinnovati, assidui tabù".

Che dire ancora sul raro avvenimento della conversazione a Villa Faraggiana con Barbara Spinelli, se non invitare il lettore a prendere in mano il suo libro e aprirlo a caso, al sorgere del sole e al calar della notte, quasi fosse un breviario, una limpida fonte di ispirazione per rinforzare la voglia di partecipare alla vita collettiva e per riflettere, dogmi e senza reticenze sulle esperienze delle proprie giornate e della vita nazionale.

Caterina Bozzolini Ferro, nostra affezionata iscritta da molti anni, è stata di recente nominata Commendatore della Repubblica Italiana. Alla cara Signora Caterina le congratulazioni più vive da parte della Civetta

Cultura del Buonvivere

Mercoledì 6 agosto alle ore 20,15 presso la trattoria La Pergola di Quiliano, tradizionale incontro con il Sodalizio Luigi Pirandello e la grande cucina siciliana

Caponata

(insieme di peperoni, melanzana cipolle, olive, capperi, sedano fritti separatamente e insaporiti con salsa di pomodoro, zucchero e aceto)

Involtini di Melanzana

(melanzane affettate e fritte, farcite di un composto di caciocavallo e pomodoro; arrotolate a involtini vi si stende poi un po' di salsa e formaggio filante e, quindi, informate)

Maccheroncini al ragù di pesce spada

(Il ragù si ottiene facendo cuocere in un soffritto di cipolle e aglio il pesce spada taglietto a dadini; si aggiungono quindi i pinoli, i capperi, il pomodoro fresco e l'uva passa; al momento di servirli i maccheroncini si spruzzano con pangrattato abbrustolito e un filo di olio extravergine)

Braciulettine di vitello

(fettine di vitello ripiene di un composto di pangrattato abbrustolito.

pecorino a dadini minuscoli, cipolla tritata, uva passa, pinoli, sale e pepe, quindi cotte alla brace)

Involtini di pesce spada

(fettine sottili di pesce spada con composto di ritagli dello stesso spada, pinoli.

capperi, uva passa, basilico, aglio e caciocavallo a dadini; anche queste vanno cotte alla brace)

Cassata siciliana

(pan di spagna aromatizzato con maraschino, ripieno di ricotta, zucchero, canditi, cioccolato e pistacchi e racchiuso in una sfoglia di marzapane)

Torta di Maometto

(pastafrolla ripiena di noci insaporite di caramello, panna e miele)

Pezzi duri

(gelato di vari gusti racchiuso in pan di spagna aromatizzato con amaretto e servito a fette)

Vini

**Donnafugata b.
Colomba Platino b.
Donnafugata Sedara r.**

Prenotazioni allo 019854813.

**Quota di partecipazione:
soci € 30,00;
non soci euro € 35,00**

Gli Autori di questo numero

Ennio Remondino, vedi nota in prima pagina.

Franco Monteverde, studioso di eventi politici e sociali, autore di saggi e libri tra cui *"I liguri un'etnia tra Italia e Mediterraneo"* e *"Sovranità ed autonomie mediterranee"*. E' il direttore dell'associazione internazionale di cultura di Genova *La Maona*

Elio Ferraris, piccolo editore, sociologo, Presidente del Circolo degli Inquieti.

Dario Caruso, musicista, svolge attività concertistica e di insegnamento. Organizza concerti e concorsi a livello internazionale. E' vicepresidente del Circolo.

La redazione della Civetta nonché le note di presentazione degli articoli e delle iniziative del Circolo sono curate da **Elio Ferraris**, direttore editoriale de La Civetta e Presidente del Circolo degli Inquieti.

NOTE SU NOTE

di **Dario Caruso**

COME STENDHAL

Imbocchiamo un viale alberato.

“Qui ha inizio la mia proprietà” dice il Marchese con semplicità disarmante.

“Quanto è lungo questo viale?”

“1500 metri circa”.

Il sole ancora alto del tardo pomeriggio riscalda benevolo l'aria resa asciutta dalla brezza del vicino oceano.

Su ogni lato tre file di alberi secolari che non riconosco (ma non voglio fare troppe domande); attraversiamo il viale lentamente, i cavalli-motore si trasformano in cavalli di un cocchio.

Sulla sinistra si intravede la sagoma del castello; un raggio di sole più astuto filtra tra gli alberi e illumina il volto di Robert, un sorriso si abbozza sul suo volto.

“Voilà mon château!”.

I sacrifici economici che ha sostenuto per riconquistare un bene di famiglia lo rendono fiero.

Svoltiamo a sinistra; ci attende un crescendo di emozioni.

Sei ore prima eravamo immersi nel grigio traffico di Nizza ed ora il verde del giardino del lato est del maniero ci sorprende; e oltre quella geometrica opera d'arte sterminati filari di muscadet si perdono all'orizzonte.

Mi separo dai compagni di avventura. Robert mi accompagna all'interno della sua casa.

“Scusa, dobbiamo passare dal retro perché molti ospiti sono già all'ingresso”.

Non c'è nulla di esasperato nei suoi atteggiamenti, ma la forma è forse ciò che più gli resta di un retaggio nobiliare a cui una persona normale (?) è abituata per l'educazione ricevuta.

Le sale al piano-terra sono spoglie, pochi dipinti alle pareti, caminetti in ogni ambiente.

Saliamo al piano superiore, mi presenta una signora giovane e sorridente.

“Per qualsiasi necessità chiedi pure a lei”. Accolgo l'invito e chiedo immediatamente dell'acqua; sono un po' sudato, il viaggio, il caldo, la tensione per il concerto e...il castello!

La signora giovane e sorridente esce. “Vieni, Dario, ti mostro il Salon des Tapisseries dove dovrai suonare”. Robert mi fa strada, una sala dopo l'altra; qui ogni ambiente è ricco di quadri, specchi, mobili, arazzi, armature, insomma un castello vero! Dove sono stato fino ad oggi?

Il Salon des Tapisseries è un

tripudio di colori: su tre lati arazzi giganteschi raffiguranti scene campestri, episodi di caccia, miti e leggende; sul quarto lato un camino gigante in pietra ed un piccolo podio, li dovrò suonare.

“Se vuoi, puoi provare l'acustica...io scendo ad accogliere gli invitati”. Arriva la signora giovane e sorridente con l'acqua.

“Monsieur, se avete bisogno di altro sono qui fuori”. La ringrazio, bevo un bicchiere (quello sarà l'ultimo bicchiere di acqua fino al ritorno a casa, da quel momento soltanto muscadet e buzzetto!).

Sfodero lo strumento e mi siedo accingendomi a fare alcune prove, il soffitto in legno fa pensare ad una buona risposta; così è! C'è quel tantino di riverbero che rende naturalmente corposo il suono delle sei corde.

Ritorna la signora giovane e sorridente scusandosi.

“Monsieur, ci sono alcuni giornalisti che vorrebbero scattare qualche foto”.

Scambio con loro per pochi minuti alcune chiacchiere, mi arrabatto tra l'inglese e il francese quindi arriva Robert che congeda i cronisti e mi accompagna in camerino, e che camerino! È quasi più bello della sala per il concerto! Al centro di questa sala la signora Marchesa; Robert mi presenta la moglie. Anche lei sembra una persona normale (?). Mi saluta gentilmente, chiede informazioni sulle mie attività musicali, poi mi lascia libero poiché mancano pochi minuti all'inizio.

Resto in attesa; non si sente nulla (per forza, sei in un castello!). Già.

Silenzio.

Ad un tratto la porta si apre; Robert si affaccia.

“Quando vuoi, puoi cominciare!”

Mi fa strada attraverso il lungo corridoio, dipinti, statue, caminetti, lampadari, ancora dipinti...

“Mesdames et messieurs, monsieur Dariò Carusò!”. Un applauso caloroso mi accoglie, sorrido, ringrazio, mi siedo, aspetto qualche secondo e nel silenzio rispettoso di tutti attacco il preludio di Ponce.

Poi non ricordo più nulla.

“Egli mi guida lì e mi lascia solo, seduto su un gradino di un inginocchiatoio, la testa abbandonata sul pulpito per poter guardare il soffitto. Ero già in una sorta di estasi.”

Stendhal



Chateau de Goulaine, Salon des Tapisseries, 11 luglio 2003: Dario Caruso nel concerto offerto dal Circolo degli Inquieti per la costituenda Académie des Inquiets

**Anticipazione!
Preavviso per un incontro di straordinario interesse**

**24 ottobre 2003 ore 20
Sala Mostre della Provincia di Savona**

Ecologia ed esoterismo: il tempo di Michele

Giuliano Boaretto,
Avvocato, Studioso di epistemologia esoterica

Gabriele Burrini,

Studioso di storia delle religioni, autore del libro "L'angelo dei nuovi tempi"

Grazia Francescato,

Deputato al Parlamento europeo, Ricercatrice spirituale

Rudi Stauder,

Direttrice di Astra, Grand Maître exotériste

Il Circolo degli Inquieti gradirebbe ricevere dai Soci e dai lettori interessati le loro intenzioni di partecipazione. Scrivere a: Circolo degli Inquieti Via Amendola 13 17100 Savona.

E-mail: presidente@circoloinquieti.it oppure lacivetta@circoloinquieti.it

Inquiet: un termine che in Francia inquieta molto Ma in Italia, inquieto, che significa?

La discussione è aperta

*Resoconto di un viaggio nella Loira per la costituzione di un'Académie des Inquiets
e riflessioni sulla nostra inquietudine*

di Elio Ferraris

Inquietudine e Inquiétude

Se è difficile motivare in Italia il perché del termine *Inquiets*, ancor più è complicato in Francia spiegare il perché di *Inquiets*.

Nel nostro Paese al termine viene sovente dato un significato diverso da quello che intende il nostro Circolo.

Per alcuni, inquieti significa *un po' matti*, per altri *disagiati*, per altri ancora *irritati* (*incazzati* o *incazzosi*) e, poi, via via *preoccupati*, *ansiosi*, *angosciati*. (Per qualcuno - è il caso del mio barbiere di origine pugliese - inquieti all'incirca significa *"impicciusi, persone fastidiose che si occupano dei fatti degli altri"*.)

Sia come sia, nel nostro bel paese sono ben pochi coloro che, per un'accezione o per un'altra, non disdegnano l'appellativo di *inquiets*. Al punto che molte sono le personalità che, di buon grado, hanno accettato di essere Soci Onorari del Circolo. Sei importanti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo hanno, addirittura, accolto con piacere la nostra designazione a "Inquieto dell'Anno". In Francia non è così. *Inquiet* è colui che è *preoccupato*, percorso per questa ragione - da una vena amara; incapace di godersi la vita.

Qualcosa di più etnico del *Mal de vivre* di "baudleriana" memoria ma anche, credo, di più culturalmente simpatico e profondo; Asterix ed Obelix, i due mitici eroi galli antirromani, avevano paura di una cosa sola: che il cielo cadesse loro sulle teste!

Il principio di un incontro

Mettere le basi per la costituzione di una *Académie des Inquiets* non era, pertanto facile. Solo la curiosità intellettuale di Robert de Goulaine uomo di vera cultura, romanziere, imprenditore, ideatore di un'esposizione di farfalle viventi provenienti dai diversi continenti, produttore ed esperto di vini, nonché marchese di Goulaine con tanto di antico castello di famiglia - ha potuto far varcare ad alcuni suoi compatrioti il diaframma della diffidenza verso l'*inquiétude* (e la delegazione italiana che ne era, almeno in una sua parte, espressione). Prima venendoci a conoscere a Savona-Quiliano - angelo propiziatore il suo amico e nostro Socio onorario Giuliano Boaretto, avvocato in Milano e studioso di epistemologia - poi ricevendoci a Goulaine. Occasioni, l'una e l'altra, per chiarire il senso della nostra *inquietudine* ma anche del perché ci siamo autoproclamati Circolo e non Accademia.

Tra Locke e Ulisse

Che il termine inquieto sia fonte di qualche esitazione, è comprensibile.

Inquieto deriva dal latino *inquietum* il cui significato, *che non è tranquillo*, è incontrovertibile.

Lo stesso termine Inquietudine per molto tempo ha avuto un significato "inquietante": basti ricordare come ancora nei primi dell'ottocento una espressione come inquietudine religiosa fosse considerata inaccettabile.

Ma *non tranquillo* lo è non solo chi è disturbato psichicamente o vive stati d'angoscia o d'ansia.

Non tranquillo è anche chi ama una persona, chi è tormentato dalla creatività artistica, chi ha desiderio continuo di conoscenza, chi è pervaso dal dubbio, chi è affascinato dal mistero e chi è sedotto dal mistero della vita. E, di certo, non è tranquillo anche chi partecipa ai drammi dell'umanità contemporanea e, ancor più, chi ne è afflitto direttamente.

Per questo il termine ha una valenza in diversi ambiti.

La storia è ricca di filosofi inquieti e che (credo) parlano di inquietudine.

A questo termine ha dato, per esempio, un significato filosofico preciso addirittura Locke pensatore non propriamente inquieto - intendendo per esso il *disagio del bisogno inappagato*.

Locke vide nell'inquietudine (*uneasiness*) il movente principale della volontà umana.

Per questo la sua definizione diventa ancor

più interessante:

"Dopo averci ripensato sono portato a ritenere che non sia, come generalmente si pensa, il maggior bene che si abbia in vista, bensì un qualche disagio, ciò che determina la volontà.... Questo disagio possiamo anche chiamarlo desiderio, che è un disagio dello spirito per la mancanza di qualche bene".

E Nicola Abbagnano fa notare che Leibniz accoglieva con favore questa tesi di Locke che fu accolta e utilizzata anche da un francese doc come l'abate Condillac nel suo *Traité des Sensations*.

E credo che lo stesso Descartes, anche se non parla esplicitamente di inquietudine (o forse sì?), con l'elevazione che opera del dubbio a metodo di interpretazione e di conoscenza, possa rappresentare per noi una guida (anche se, a questo proposito, la discussione sulle finalità del metodo cartesiano sono state e sarebbero lunghe, anche con i nostri ospiti francesi).

Anche in letteratura i riferimenti all'*Inquietudine* sono innumerevoli. Ci sarebbe da perdersi a raccogliervi tutti, specie se il campo di ricerca si allargasse ai grandi *inquiets* d'Otralpe.

Limitiamoci solo al nostro Ulisse dantesco allora ed al "desassossegno", al "Mal de vivre" di Fernando Pessoa, per apprezzarne la molteplicità di significati. Con il primo, la cui inquietudine incita alla virtù e conoscenza e con il secondo che con la sua, invece, indica una perdita o una privazione: la mancanza di (l'uscita dal) *sofferto*, cioè di tranquillità e di quiete (ma anche, ne *Il libro dell'Inquietudine*, incompetenza verso la vita, inattitudine alla vita).

Non solo sfumature, quindi, ma differenze sostanziali tra autore e autore, tra Paese e paese, tra culture.

La nostra inquietudine che cos'è, allora?

Per uno dei padri della sociologia italiana ed europea, Franco Ferrarotti, l'inquietudine, associata indissolubilmente al dubbio, è un'esplorazione incessante: *"Dal cor inquietum di Sant'Agostino al cogito cartesiano, la conoscenza e l'inquietudine sono pressoché inseparabili, nel senso che la conoscenza è un'avventura, con tutta l'inquietudine che quest'esperienza comporta."*

Lo studium è una passione, un'avventura appunto. Non una semplice ricerca che si sviluppa in modo neutro intorno ad un obiettivo da raggiungere. No la conoscenza è molto di più. Chiede un coinvolgimento appassionato del soggetto che vuole conoscere con l'oggetto del suo interesse".

Per Alberto Oliverio, docente di Neurobiologia all'Università di Roma, l'inquietudine non ha soltanto una dimensione letteraria, filosofica o psicoanalitica ma appartiene anche alla stessa natura del nostro cervello, alla sua spasmodica ricerca di novità.

"L'inquietudine del nostro cervello ha origine, in ultima analisi, dal fatto che le sinapsi, i minuscoli punti di contatto che uniscono le cellule nervose una rete intricata e gigantesca, per mantenersi in vita hanno bisogno di essere continuamente "lubrificate" da stimoli che le sollecitano, che percorrano le trame nervose in cui sono racchiuse esperienze, sensazioni e ricerche che, altrimenti si disintegrerebbero."

Così, quando la realtà esterna è povera di stimoli e la nostra inquietudine non ci porta a incontrare stimoli adeguati, è il nostro stesso cervello a produrre quegli stimoli clic sono essenziali per mantenere in vita i suoi neuroni: fantastichiamo, sogniamo a occhi aperti o, se dormiamo, ci abbandoniamo a sogni veri che, al di là dei loro contenuti e significati, non sono altro che vere e proprie esplosioni di tempeste elettriche che percorrono le trame del cervello, stimolandolo."

E' la stessa fonte di stimoli del nostro cervello conclude il Professor Oliverio - che spingeva Ulisse, nella metafora di Omero, a navigare e a esplorare mondi nuovi e che, forse più modestamente, spinge oggi tanti ragazzi e adulti a navigare affascinati nei mondi virtuali della grande rete di Internet".

Fondamenta e finalità di un Circolo

Il nostro Circolo ha, quindi, come fondamenta questi elementi.

Essi, almeno in parte, motivano la scelta di una definizione così impegnativa e rischiosa come "inquieti".

E da queste fondamenta (un po' sbrigativamente tratteggiate) si possono comprendere meglio anche le nostre finalità: crescita culturale dei soci, attivazione di energie e risorse intellettuali presenti sul territorio, valorizzazione della nostra storia e del nostro patrimonio culturale, ideazione e organizzazione di occasioni di dibattito e di riflessione su ogni argomento utile a collegare i propri soci ed il pubblico ai fermenti innovativi nei vari campi dei saperi e dell'agire umano

Il Circolo degli Inquiets intende, in sintesi, essere un punto di riferimento per tutti coloro che si considerano e si sentono "inquieti": desiderosi, quindi, di conoscenza, un po' sognatori, insoddisfatti del vuoto presente, bisognosi di un po' di irrazionalità, sempre disponibili a partire, come viaggiatori culturali, per destinazioni insolite.

Ma, ricordiamolo, con una visione positiva della vita che spesso ci porta intorno ad un desco a svelare sapori e saperi racchiusi nelle culture e nelle culture della millenaria storia dei piaceri del convivio.

Le antiche Accademie...

Non abbiamo voluto chiamarci accademia perché il richiamo all'eroe Accademio, all'Accademia di Platone, a quella greca in generale e poi alle varie Accademie che ne sono seguite - tra cui la gloriosa *Académie de France* - ci sembrava francamente presuntuoso.

Di certo però in qualche modo di quelle accademie che sorsero in Italia tra il '500 e '700 noi ci sentiamo eredi. Più di quelle del '500 che del '700, diventate palestre di frivolezza e per sfaccendati, anche se di alcune rimangono i nomi, in qualche caso davvero divertenti e ancor più bislacchi del nostro: Accademia degli Umidì, dei Rozzi, degli Intronati, Infarinati, Rammolliti e via dicendo.

Ma restano anche piccole testimonianze di due Accademie degli Inquiets.

La prima fu fondata a Milano nel 1594 e fu attiva fino al 1609. Si distinse per la continuità tematica delle riunioni, dedicate alla lettura e all'interpretazione metodica della commedia di Dante.

Ci risulta che a stampa siano rimaste solo testimonianze indirette di questo esercizio accademico.

L'altra fu fondata a Bologna nel 1691 dal poeta, astronomo e matematico Eustachio Manfredi. Nell'impresa dell'istituzione figura il sistema dell'universo con il motto, tratto da un verso di Virgilio, *Mens agitat molem*. L'accademia si occupa di medicina, storia naturale e fisica. Ne divenne membro uno dei padri della medicina Giovanni Battista Morgagni che, ancor giovane, vi ricoprì la carica di Principe. Nel 1714 sarà incorporata nell'Istituto di Scienze.

...e noi inquieti d'oggi

Al momento della sua costituzione, il nostro Circolo pur senza essere Accademia intendeva essere luogo di incontro tra diverse competenze e professionalità. Si voleva cercare di promuovere le stesse in una concezione più attraente del modo di far cultura nella società mediatica.

Le cose sono poi andate diversamente. La multiforme utilità del Circolo e anche la sua *stra-vaganza* culturale - è stata scoperta da un pubblico vario ed eterogeneo che (più dei fondatori e dei soci) ha premiato con una partecipazione costante le 188 occasioni di incontro che in sette anni e mezzo ha saputo creare.

I compagni di viaggio sono, quindi, mutati e mutanti. E questo non fa che accrescere il fascino del nostro viaggio per destinazioni culturali insolite.

E, forse, ci fa anche capire meglio il senso del nostro motto "E quanto più intendo, tanto più ignoro".

Detto da un tizio sulla cui inquietudine non vi sono dubbi: tal Tommaso Campanella.

CARTELLONE

AGOSTO

**Mercoledì 6 ore 20,15
Trattoria La Pergola, Quiliano**

In collaborazione con
Sodalizio Siculo savonese Luigi Pirandello

"Tradizionale incontro d'agosto con la grande cucina siciliana"

Prenotazioni allo 019854813.
Quota di partecipazione: soci € 30,00; non soci euro € 35,00

**Giovedì 7 agosto ore 21
Sassello, Piazza Barbieri**

**Il Circolo degli Inquiets e
l'Associazione Il Segnalibro**

invitano a partecipare al colloquio tra

Lina Sotis

ed

Ennio Remondino

sul libro

"Tutti sporchi comunisti?"

**Venerdì 8 agosto ore 21
Quiliano, Villa Maria**

Ennio Remondino

con

Nicola Isetta

Sindaco di Quiliano

e

Elio Ferraris

Presidente del Circolo degli Inquiets

Presentano

"Tutti sporchi comunisti?"

SETTEMBRE

**Venerdì 12, sabato 13, domenica 14
Savona, Sala Mostre della Provincia**

L'Associazione Culturale

Savona in Musica

in collaborazione con il

Circolo degli Inquiets

Presenta

XII° Concorso Chitarristico

Internazionale di Savona

"OMAGGIO A HEITOR VILLA-LOBOS"

(vedi programma in prima pagina)

N.B. Tutte le iniziative del Circolo
sono aperte anche ai non Soci

**Anticipazione!
Preavviso per un incontro di straordinario
interesse**

**24 ottobre 2003 ore 20
Sala Mostre della Provincia di Savona**

**Ecologia ed esoterismo:
il tempo di Michele**

Giuliano Boaretto,

Avvocato, Studioso di epistemologia esoterica

Gabriele Burrini,

Studioso di storia delle religioni, autore del libro

"L'angelo dei nuovi tempi"

Grazia Francescato,

Deputato al Parlamento europeo,

Ricercatrice spirituale

Rudi Stauder,

Direttrice di Astra, Grand Maître éxotériste

Il Circolo degli Inquiets gradirebbe ricevere dai Soci e dai lettori interessati le loro intenzioni di partecipazione.

Scrivere a: Circolo degli Inquiets Via Amendola 13

17100 Savona.

E-mail: presidente@circoloinquiets.it oppure

lacivetta@circoloinquiets.it

**IL CIRCOLO DEGLI INQUIETS E LA CIVETTA
ringraziano per la collaborazione:**

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

**FONDAZIONE A. DE MARI DELLA CASSA
DI RISPARMIO DI SAVONA**

PROVINCIA DI SAVONA

UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

si ringrazia altresì

AUTOLIGURIA S.R.L.

CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"

CO.VI. SRL

STEREO +



Château de Goulaine: Robert de Goulaine e Elio Ferraris, presidente del Circolo degli Inquiets, scoprono la targa offerta dal Circolo in ricordo dell'incontro per la costituzione dell'Académie des Inquiets.



Château de Goulaine: un momento della cerimonia di "intronizzazione" della delegazione del Circolo degli Inquiets nell'Ordre des Chevaliers Brevetés di cui parleremo nei prossimi numeri